

Riorganizzazione nazionale
delle strutture museali

Autonomia speciale: la Certosa rimane esclusa



La Certosa di Calci

Pisa «Ne faranno parte il museo di San Matteo, il museo delle Navi antiche e quello di Palazzo Reale. Non ci sarà invece quello della Certosa, dove convivono più soggetti». Dal sovrintendente Valerio Tesi arriva una puntualizzazione non banale su quello che sarà il grande museo pisano dotato di autonomia speciale, come da elenco allegato a uno schema di Dpcm relativo alla riorganizzazione dei musei statali italiani, approvato nei giorni scorsi dal consiglio dei ministri.

«La nuova organizzazione – aggiunge il sovrintendente – darà maggiore efficacia all'offerta museale di Palazzo Reale, San Matteo e museo delle Navi. In questo contesto non rientra la Certosa dove, per la compresenza di più soggetti (Direzione regionale dei musei e Università), non può essere attuata la piena autonomia prevista nel Dpcm».

La proposta di riforma ha ottenuto nelle scorse settimane parere favorevole da parte del Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici. La bozza del decreto sarà inviata al Consiglio di Stato per il parere prima dell'approvazione definitiva in consiglio dei ministri. «L'autonomia concessa ad alcuni grandi musei – ha detto il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano – è una scelta operativa che consente di elevarne la qualità e la fruibilità. Essere autonomi significa avere una gestione manageriale che permette decisioni rapide nell'ottica della tutela e della promozione delle strutture. Con questo provvedimento si riconosce inoltre il valore di grandi siti culturali che, di fatto, si sono già conquistati un grande rilievo sul campo».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7943



Superficie 13 %